

IL MONTALENGHESE



Dicembre 2009

Riprodotta in proprio, presso il Comune di Montalenghe, via Cavour 2, con cadenza non periodica e a distribuzione gratuita



Auguri 2009

Il 2009 volge al termine e ci apprestiamo ad affrontare un nuovo anno. Per scrivere gli auguri alla popolazione, ho ripreso in mano il messaggio augurale dello scorso anno. Con mio sommo rammarico ho dovuto constatare che le previsioni fatte sul finire del 2008 si sono, ahimè, rivelate veritiere. E' stato un anno difficile, se non drammatico, attraversato da una profonda crisi di carattere mondiale. Una crisi che ci ha colpiti in maniera particolarmente pesante, che ci ha portato a modificare il nostro stile di vita, i nostri costumi e le nostre abitudini, che ci ha obbligato a ripensare ai valori veri, agli oggetti utili ed alle cose indispensabili. Ci ha spogliato del superfluo e ci ha lasciato vulnerabili davanti alle incognite del futuro.

Ognuno di noi ha affrontato e sta affrontando questa crisi, che temo non ci abbandonerà tanto facilmente. Io l'ho potuta toccare con mano, come penso molti di voi, e sono rimasto sconvolto dalla velocità e semplicità con cui ci ha travolto.

Stipendi ridotti al lumicino, persone licenziate da un giorno all'altro, e intere famiglie in piazza a difendere con i denti il posto di lavoro, con lo spettro della disoccupazione ad aleggiare su tutti noi.

Molti cittadini si sono rivolti a me, in quest'anno, chiedendo un impiego, anche solo temporaneo, per fare fronte alla momentanea disoccupazione. Altri si sono rivolti ai servizi socio-assistenziali per un sostegno, anche piccolo.

Le istituzioni, il nostro Comune, sono sempre in prima linea, sono la prima rete di sicurezza per le persone e le famiglie in difficoltà. Ma come fare quando persino alle istituzioni mancano o scarseggiano le risorse economiche? O quando le richieste di aiuto sono semplicemente troppe o troppo onerose per essere accolte tutte?

Mai come quest'anno sono stato stretto da un senso di impotenza e frustrazione, nell'impossibilità di aiutare tutti i concittadini che ci hanno chiesto aiuto.

Abbiamo quindi cominciato a lavorare in simbiosi con altri Comuni, con le altre istituzioni, per creare una grande rete, perché solo così, uniti ed insieme, si è riusciti e si riuscirà a dare una risposta a chi si rivolge a noi per un aiuto.

Credo che, ora come un anno fa, l'unica fonte di salvezza sia una maggiore unità, una maggiore coesione ed un crescente senso civico e di solidarietà: la crisi si supererà solo se si potrà lavorare tutti insieme e se ci si presterà aiuto reciproco.

Il mio augurio di Buon Natale e di un Felice Anno Nuovo ricalca, quindi, le stesse parole del 2008, ma con una rinnovata forza ed una maggiore consapevolezza.

Cari concittadini, siate vicini l'uno all'altro in queste festività, ed oltre; prestate aiuto ai vostri cari in difficoltà, siate comprensivi con il vostro vicino che vi domanda soccorso. Ascoltate le necessità di quanti vi circondano. Siate solidali con le difficoltà economiche delle aziende e dei commercianti del Canavese. Apriamo le braccia e il cuore a quanti hanno bisogno di aiuto.

Solo così sapremo stendere quella grande rete le cui maglie sono forti se ognuno di noi lo è, e che si estende dal singolo alla famiglia, dalla famiglia al paese, al Comune e alle istituzioni superiori. Solo uniti e solidali si potrà vivere meglio e superare le difficoltà.

Sono sicuro che, se tutti insieme sapremo riscoprire questi valori, allora vivremo il vero spirito di queste feste.

A nome mio personale e dell'Amministrazione comunale, Buon Natale e Felice 2010 a tutti.

(Valerio Camillo Grosso Sindaco)

Resoconto del Consiglio Comunale del 21 dicembre 2009

Il 21 dicembre alle ore 21.00 si è tenuto l'ultimo Consiglio Comunale dell'anno. Assenti i Consiglieri Canone, Cuvertino, Garino e Perrero.

- 1) Approvazione verbali seduta precedente.
Approvato all'unanimità.
- 2) Ratifica variazione di bilancio esercizio finanziario 2009 disposta con deliberazione Giunta Comunale n. 47 del 03.11.2009
Approvato con 5 favorevoli, 4 astenuti.
- 3) Nomina rappresentanti il Comune in seno al Consiglio della Comunità Collinare "Terre dell'Erbaluce"
Sono nominati per la maggioranza il Consigliere Acquarone, per la minoranza il Consigliere Robison.
- 4) Scioglimento della convenzione tra i Comuni di Montalenghe, Orio Canavese, Mercenasco, Barone Canavese, Candia Canavese e Mazzè per lo svolgimento di attività del servizio coordinato intercomunale di protezione civile – Presa d'atto.
Approvato con 7 favorevoli, 1 astenuto e 1 contrario.
- 5) Scioglimento anticipato della convenzione tra il Centro operativo intercomunale di protezione civile rappresentato dal Comune di Montalenghe ed il Gruppo di protezione civile intercomunale del Canavese per lo svolgimento del servizio di protezione civile approvata con deliberazione Consiglio Comunale n. 10 del 04.04.2002.
Approvato con 7 favorevoli, 1 astenuto e 1 contrario.
- 6) Programma affidamento incarichi di studio, ricerca e consulenze per l'anno 2009, ai sensi dell'art. 3, comma 55, della Legge n. 244/2007.
Approvato all'unanimità.

Il Consiglio Comunale si chiude con lo scambio degli auguri di Buone Feste tra gli Amministratori.

(L'Amministrazione Comunale)

Un freddo novembre nebbioso

Novembre è un mese che induce alla tristezza: la ricorrenza dei defunti, il tempo che peggiora, le nebbie e le ore di luce sempre minori. E la situazione economica che stiamo attraversando.

Una sera di novembre ho spento la televisione dopo il prologo di ANNOZERO, in cui a Milano una nonna con 450€ di pensione aiuta la figlia, impiegata nella ditta OMEGA e che non riceve lo stipendio da quattro mesi, a mantenere il nipote: <<'sto bambino deve mangiare carne almeno una volta la settimana!>>.

Mio padre, con il solo stipendio da impiegato, tra gli anni '60 e '70, ha mantenuto la famiglia ed ha potuto acquistare casa in Torino. Quali prospettive ha oggi una famiglia con un solo reddito? Quanto siamo tornati indietro?

Conosco alcuni dei lavoratori finiti nel baratro OMEGA, erano miei colleghi di Pregnana Milanese che si occupavano di soluzioni software per i clienti del gruppo francese BULL; sono poi stati venduti al gruppo EUTELIA, poi AGILE e dopo pochi giorni OMEGA. Persone di alta competenza e capacità, con le mani e la testa nei computer tutto il tempo, non operai generici di bassa specializzazione. Nel novembre 2009 hanno difficoltà a dar da mangiare ai figli.

In un numero della Sentinella del Canavese di metà novembre era riportato un titolo molto significativo: <<Rivarolo: al Banco Alimentare 1200 utenti>>. Per chi non conosce il Banco Alimentare, si tratta di un'organizzazione che fornisce gratuitamente generi di prima necessità alle persone bisognose. L'articolo segnalava che, mentre gli anni precedenti erano principalmente i lavoratori stranieri a chiedere assistenza, in questo momento si sono aggiunte altre categorie sociali, dagli anziani ai disoccupati, ex operai o ex impiegati. Immagino che, per la maggior parte dei casi, si rivolga al Banco Alimentare una persona per nucleo familiare, per cui il numero effettivo dei bisognosi di aiuto potrebbe essere ancora più grande.

Questo giornalino esce nei giorni del Natale: insieme ai miei auguri, un invito per tutti a non sprecare. Non sprechiamo soprattutto il cibo, per rispetto verso il nostro prossimo che è in difficoltà e per non creare inutili rifiuti. Rispettiamo il valore del cibo, che è frutto della nostra Terra maltrattata e sfruttata; spremere la Terra per generare rifiuti da smaltire è quanto di più stupido si possa fare in questi tempi difficili.

(Franco Acquarone)

Uno di noi

Quando sono entrato come volontario nella biblioteca di Montalenghe, il libro "Microcosmi" mi è parso un libro di facile lettura e minimo impegno, ma mi sbagliavo. I racconti di Giovanni Ponzetti erano scritti in un linguaggio a me caro, l'italiano, ma con reminiscenze in piemontese, uno stile a me familiare; pensai: uno di noi.

Il *linguaggio*, talvolta dialettale, per accostare alla parola un microcosmo di sentimenti, rafforzava la sensazione di parlare a me stesso per dare valore ai miei pensieri o per ingannare la realtà o semplicemente per recuperare la memoria. Il linguaggio da solo non garantisce il successo creativo dell'opera scritta; occorre conoscere per non ripetersi e Microcosmi non ricalca pensieri comuni, ma genera emozioni e sentimenti che ci accomunano.

Ogni autore ha un proprio stile, che con gli anni si affina, si increspa, si acutizza, però rimane lo stesso ed è sempre riconoscibile. Lo stile di Giovanni Ponzetti comprende la proprietà di linguaggio ma non si identifica semplicemente con esso, ma con il suo modo di vedere, i suoi gusti, le sue preferenze, la sua sfera emozionale, quindi il suo io. Nei racconti di Microcosmi ho trovato lo spazio per inserire parte della mia sfera emozionale, facendo seguire alle considerazioni di Ponzetti le mie, grazie al suo stile aperto dove si sollecitano altre domande al fine che ciascuno trovi le proprie risposte. La filosofia ben si innesta su questo stile.

Il piacere della lettura si attiva da bambini con la lettura delle fiabe, ma con l'avanzare dell'età si diventa critici e restii alla lettura. L'anzianità tarpa le ali alla nostra capacità di apprendere e memorizzare, si preferisce quindi leggere cose a noi vicine per una verifica veloce e puntuale: storie locali ed attuali.

Con Microcosmi si può tornare bambini e risvegliare il piacere della lettura per una vita senza tempo sorretta da una memoria che fugge.

(Riccardo Giuseppe Antonietti)

Inaugurazione Piazza Michelangelo Tonso

Sabato 28 novembre 2009 è stata inaugurata la nuova piazza prospiciente via Roma, intitolata al meccanico ed aviatore Michelangelo Tonso. La manifestazione si è svolta nel pomeriggio ed ha visto una buona partecipazione di pubblico. Erano presenti all'evento molte associazioni del territorio ed autorità che hanno risposto all'invito dell'Amministrazione, oltre ad un consistente numero di concittadini.

All'inaugurazione hanno presenziato, oltre ai membri dell'Amministrazione ed ai parenti di Tonso, le signore Emanuela ed Olga Tonso, anche l'Assessore Provinciale all'agricoltura Balagna, il Consigliere Provinciale Tentoni, il Consigliere della Circostrizione X di Mirafiori (Torino) Dedato, l'Associazione ex-aviatori militari di Albiano d'Ivrea, la Protezione Civile, i Vigili del Fuoco Volontari di Montalenghe, il Centro Terza Età "Arca d'Argento" e la Pro Loco.

Ad allietare la manifestazione hanno pensato i musicisti della Banda di San Giusto Canavese.

Per ricordare e sottolineare le gesta del nostro benemerito concittadino, sono intervenuti i suoi parenti, in particolare le signore Emanuela ed Olga Tonso, l'ingegnere Mario Laureati, discendente del pilota marchese Giulio Laureati con il quale Tonso compì l'impresa, ed il giornalista e storico dell'aviazione Giuseppe Santarsiere.

Al termine dell'inaugurazione, i presenti si sono trasferiti nel salone pluriuso di Casa Meinardi per il rinfresco e per godersi la mostra temporanea dedicata all'impresa, con preziose immagini e documenti dell'epoca.

Per chi non ha avuto la possibilità di assistere all'evento, va ricordato il motivo per cui l'Amministrazione ha scelto di dedicare questa piazza a Michelangelo Tonso.

Nato il 25 gennaio 1893 a Montalenghe, Michelangelo Tonso conseguì il titolo di aviatore macchinista negli anni bui della Prima Guerra Mondiale. Nel corso del conflitto saldò con il marchese capitano Giulio Laureati un profondo legame di stima ed amicizia. La collaborazione tra i due portò a quella grande impresa che fu il raid Torino-Londra, che ebbe molto risalto all'epoca e rese celebre il nome del Laureati e del nostro concittadino. Come spesso accade, dietro i grandi personaggi che compiono celebri imprese ci sono umili e silenti gregari, che sono dimenticati dalla storia, senza i quali, però, tali imprese sarebbero impossibili. E' il caso di Michelangelo Tonso.

Il raid, eseguito il 24 settembre del 1917, costituì un vero record per l'epoca. A bordo di un biplano Sia7, il capitano Laureati e il meccanico Tonso volarono dall'aeroporto di Mirafiori a Torino fino a Londra. Il raid, in un unico volo, fu eseguito in 7 ore e 22 minuti, ricoprendo una distanza di oltre 1200 chilometri, volando al di sopra dell'arco alpino. Per l'epoca rappresentò un'impresa eccezionale, essendo il primo volo così lungo eseguito da un aviatore con merci ed equipaggio. Laureati e Tonso vennero ricevuti dal re Giorgio di Inghilterra, che insignì il Laureati dell'ordine di Vittoria, alta onorificenza britannica.

In Italia l'evento ebbe subito grande risonanza sulla stampa, e l'arrivo dei due eroi fu salutato con grandi manifestazioni. Dopo pochi anni però l'impresa andò dimenticata e solo recentemente, per merito dei discendenti del pilota, venne dato nuovo risalto e valore al raid Torino-Londra.

Pur avendo riscoperto questo record e restituito lustro al pilota Laureati, la figura del meccanico rimase per lunghi anni misteriosa: persino sul nome non c'era accordo.

Da poco, grazie all'opera della famiglia Tonso, alle ricerche del Museo dedicato al raid, al recupero di un'importante mole di documenti, il meccanico che accompagnò il capitano, e con le sue capacità tecniche rese possibile l'impresa, fu identificato senza ombra di dubbio nel montalenghese Michelangelo Tonso. Per la stessa impresa, fu insignito di medaglia d'argento da parte della associazione di aviatori del campo volo di Mirafiori.

Michelangelo Tonso, purtroppo, viene anche annoverato tra le vittime che immolarono la propria vita per la vittoria dell'Italia nella Prima Guerra Mondiale, affinché l'Italia raggiungesse la sua piena unità nazionale: servì come aviatore nella Regia Aeronautica con il grado di caporale e si spense a Milano, il 30 ottobre 1918, a causa di una grave malattia.

Per questi grandi meriti, per l'impresa compiuta, per il dovere al quale l'Amministrazione è chiamata nel ricordare le persone che con la loro virtù diedero risalto al nome di Montalenghe, intitoliamo la piazza antistante via Roma a Michelangelo Tonso.

Per finire, i nostri ringraziamenti vanno a tutti i volontari che hanno prestato la loro opera per la buona riuscita della manifestazione.

(Valerio Camillo Grosso Sindaco)

Resoconto di “Dolcezze Canavesane”

Con *Dolcezze canavesane*, sabato 16 ottobre 2009, Montalenghe ha partecipato ad "Ottobre piovono libri 2009, i luoghi della lettura", manifestazione nazionale patrocinata dal *Ministero per i Beni e le Attività Culturali* e dal *Centro per il Libro e la Lettura*, alla quale hanno aderito circa 1500 enti; a Montalenghe è stata riproposta, come nel 2008, la lettura di testi poetici accostati a Passito di Caluso e torcetti.

Nel 2009, legando definitivamente la manifestazione al territorio canavesano, la scelta è caduta su tre autori: Costantino Nigra, l'illustre diplomatico, filologo ed etnologo, che si diletta di composizioni in versi, e due artisti viventi, la rivarolese Maria Germano e la montalenghese d'adozione Mariella Mariani.

Purtroppo la Signora Mariani è stata colpita, pochi giorni prima della manifestazione, da influenza e non ha potuto partecipare: le dedicheremo un pomeriggio nel prossimo anno.

Al termine della lettura di poesie del Nigra, Maria Germano ha recitato in sala alcuni suoi testi, alternati a brani musicali del compositore Franco Tonso, davanti ad un pubblico particolarmente attento.

Maria Germano si sta imponendo sulla scena nazionale come una delle più originali voci poetiche italiane; recentemente ha letto i suoi testi alla Biblioteca Nazionale di Firenze, al Circolo dei Lettori ed al Circolo della Stampa di Torino. Averla avuta ospite è stato veramente un onore per noi, e ci fa particolarmente piacere che abbia apprezzato la nostra manifestazione, le musiche di Franco e la nostra ospitalità.

Una scelta delle sue poesie va ad ornare il nostro paese.

(Franco Acquarone per l'Amministrazione)

Nuova gestione alla Botte Gaia

Mi chiamo Rita e sono nata quarant'anni fa in un piccolo paese sul mare della Sardegna. Diverse vicissitudini mi hanno portata, come si dice in Sardegna, "in continente", e così mi sono ritrovata in una città con usi, costumi e tradizioni molto diversi rispetto a quelli della mia terra.

Qui ho continuato a coltivare la mia grande passione per la cucina, ma non quella vista come cliente, seduta ad un tavolo con un buon bicchiere di vino, bensì quella che non si vede, vissuta dietro le quinte, dove si parte dalla materia prima e, trasformandola con molta fantasia, la si rende appetibile anche ai palati più esigenti. Così tra fornelli, pentole e coltelli sono diventata una cuoca; mestiere difficile e sacrificato perchè sempre soggetto a critiche, che non conosce le feste comandate, perchè proprio queste sono i giorni di più duro lavoro.

Due anni fa, con la mia famiglia, stanca della grande città, dove comunque a causa dei grandi spazi urbani sei considerato poco più di un numero, mi sono trasferita a Montalenghe, in una realtà molto più vicina al piccolo paese che ho lasciato e che vive sempre dentro di me. Qui ho deciso di prendere in gestione "LA BOTTE GAIA", un bar trattoria che si trova nella piazza forse più grande del paese; da quel giorno è nata una vera sfida, per dare una svolta alla fama non proprio sobria di cui godeva questo locale. La gestione è totalmente familiare; quello che posso dire è che anche l'ambiente che sto cercando di creare vuole essere molto accogliente e familiare, dove posso far trascorrere ai miei clienti un momento di completo relax e far gustare sia un pranzo settimanale veloce a chi deve poi riprendere il lavoro, sia un pranzo o una cena durante un giorno di festa, curato nei particolari ma soprattutto nei sapori e, perchè no, anche tipico: una piccola oasi della Sardegna nel Canavese, tra pesce, purceddu e cannonau.

Mi è stato chiesto di raccontare cosa facciamo per farci un po' di pubblicità, ma sono più che convinta che la miglior pubblicità me la farete voi dopo esservi deliziati della nostra cucina ed aver trascorso un momento di simpatia ed allegria con tutto il nostro staff.

Grazie, Ladu Franca Rita

BAR TRATTORIA "LA BOTTE GAIA"

Piazza Statuto N.ro 5 - 10090 Montalenghe (TO)

Tel. 0119883457 - Cell. 3497275873

Orari di apertura al pubblico degli Uffici Comunali

	Ufficio Anagrafe	Ragioneria, Tributi, Uff. Tecnico Comunale	Ufficio Polizia Municipale
Lunedì	CHIUSO	CHIUSO	CHIUSO
Martedì	dalle 09,30 alle 11,30	Dalle 09,30 alle 11,30	dalle 9,30 alle 10,30
Mercoledì	dalle 09,30 alle 11,30	CHIUSO	CHIUSO
Giovedì	dalle 09,30 alle 11,30	CHIUSO	CHIUSO
Venerdì	CHIUSO	Dalle 09,30 alle 11,30	CHIUSO
Sabato	dalle 09,30 alle 11,30	Dalle 09,30 alle 11,30	dalle 9,30 alle 10,30

Il Sindaco riceve il sabato, dalle 10.00 alle 12.30, e gli altri giorni previo appuntamento. Gli Assessori ricevono previo appuntamento

Orari di apertura degli ambulatori medici

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
Montalenghe			BESSOLO 8.30 – 12.00		
San Giorgio	BESSOLO 9.00 – 12.00 FUSCO 13.30 – 15.00	BESSOLO 15.00 – 18.00		BESSOLO 15.00 – 18.00 FUSCO 10.00 – 12.00	BESSOLO 9.00 – 12.00
San Giusto	FUSCO 11.00 – 12.30	FUSCO 13.30 – 15.00	FUSCO 19.00 – 20.00		FUSCO 11.00 – 12.30
Cuceglio		FUSCO 12.00 – 12.30		BESSOLO 8.30 – 10.00	

Orari di apertura della Biblioteca Comunale – Casa Meinardi

Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
16.00 – 17.30	CHIUSO	9.30 – 11.30	CHIUSO	16.00 – 17.30	16.00 – 17.30

Farmacia Dottoressa Calogera Russo

Giorno di chiusura MARTEDI'.

Chiesa Beata Vergine Delle Grazie

Orario SS. Messe: Sabato ore 17.00 – Domenica ore 10.00

Priorato San Carlo

Orario SS. Messe: Domenica ore 8.30 – altri giorni ore 7.30

Guardia medica

tel. 0124 518 111

Emergenza sanitaria

tel. 118

Carabinieri Pronto intervento

tel. 112

Vigili del fuoco Pronto intervento

tel. 115

Per segnalazioni, osservazioni, pubblicazioni di articoli e lettere, rivolgersi all'ufficio comunale. I testi dovranno essere scritti in modo leggibile e firmati dall'autore, che se ne assume la piena responsabilità